

CONCERTO DELLE ARIE DI F. P. TOSTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Sabato 13 aprile alle 17:30 presso il Museo Barbella di Chieti, quarto incontro dei Salotti Teatini patrocinati dal Comune di Chieti, dall'Associazione FairyConsort e dal Giardino delle pubbliche letture.

Chieti, 11 aprile 2024. Al Barbella concerto delle arie (Quattro canzoni di Amaranta) di Francesco Paolo Tosti, con la voce del soprano Chiara Tarquini accompagnata al piano da Walter D'Arcangelo, in occasione della presentazione dei libri "Chi era Gabriele d'Annunzio" di Massimo Pamio e Monica Ferri (Edizioni Mondo Nuovo) e di "Chi era Francesco Paolo Michetti" degli stessi autori, per la collana dei "Tascabili". Luca Dragani introdurrà la serata.

Nelle opere, Massimo Pamio compie un'analisi delle opere e della biografia, Monica Ferri descrive la psicologia degli artisti tramite l'interpretazione grafologica. Gli Autori cercano di rispondere alla domanda posta nel titolo "Chi era Gabriele D'Annunzio?" (o d'Annunzio?): già sul cognome si può disputare, offrendo al lettore il loro indiscreto punto di vista, "antropoetico" il primo, grafologico, la seconda. Quali le ragioni del successo dell'Immaginifico? Si tratta di un vero e proprio caso degno di indagine. Dall'analisi delle vicende dell'uomo e del Vate, Pamio ricava i segni di uno spregiudicato interprete della società del suo tempo, che tenta di dominare la potenza irriverente della Vita mediante

il fascino che emana la sua personalità, animatore di salotti, arringatore di folle. Nell'enigma indecifrabile del Genio la lettura grafologica di Monica Ferri rivela la poliedrica e contraddittoria modernità dell'uomo, nella sua ardente creatività, schiavo alla celebrità.

Per quanto riguarda la seconda opera, essi indicano in Michetti uno dei massimi esponenti della storia della pittura italiana. Talento e genialità ne fanno un soggetto versatile, eclettico, pieno di interessi, curioso, egli non fu solo pittore, ma anche incisore, scultore, fotografo, regista cinematografico, inventore e perfino architetto esoterico e visionario.

Nel ripercorrerne la vita, tentando di definirne il complesso percorso tecnico-artistico che si sviluppa per cicli, dalla fase centrale culminante nella luminosità gioiosa con cui egli mostra una perfetta armonia con il creato, espressione religiosissima che poi diverrà via via più greve, fino all'essenzialità dell'ultima fase, in cui diverrà astrattista e iperrealista, precursore di tutte le correnti del Novecento italiano, Pamio si misura con la profondità di quella ricerca, per poi porsi una questione che ancor oggi è irrisolta: perché Michetti volle tener nascosta la sua attività profetica, quella di aver compreso che dopo di lui si sarebbe sviluppato e avrebbe trionfato l'astrattismo?

La parola di un artista è spesso una criptografia, una scrittura segreta che rimanda ad altri segni e linguaggi. Nell'indagine di Monica Ferri la costellazione segnica grafologica di Francesco Paolo Michetti conferma una geniale spiritualità, radicata nella tipologia junghiana sensazione-intuizione. La lettura grafologica, in un'alchimia applicata a tanti segni nascosti, interpreta l'incessante tensione del pittore abruzzese a rendere le immagini materia per l'attuazione di sogni più alti.

Chiara Tarquini, soprano, nata nel 1994, studia pianoforte

dall'età di 6 anni e successivamente canto lirico presso la "Crossover Academy" di Pescara con Umberto De Baptistis. Si perfeziona in masterclass e seminari con i soprani Susanna Rigacci, Donata d'Annunzio Lombardi, con il tenore Fabio Armiliato e il basso Ildebrando D'Arcangelo. Si è esibita in varie formazioni cameristiche, in teatri, festival, manifestazioni varie. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Walter d'Arcangelo è nato a Chieti e si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara in Organo e Composizione Organistica e Clavicembalo sotto la guida della Prof.ssa Giovanna Franzoni e del M° Francesco Baroni; inoltre è diplomando in Composizione con il M° Fabio Cellini. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento con i Maestri A.Isoir, H.Vogel, L.Rogg, E.Koimann, M. Radulescu, W.Zerer e P.Westerbrik. Nel 1994 ha studiato nella classe di Organo presso la Scuola Civica di Milano con il M° Lorenzo Ghielmi, dove ha approfondito la prassi esecutiva della musica che va dal 1500 al 1700. Presidente dell'Associazione Organistica "Adriano Fedri, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero; si è esibito in Austria, Germania, Francia, Ungheria, Belgio, Polonia, Slovenia, Norvegia, Spagna, Svizzera, Repubblica della Slovacchia riscuotendo successo sia di pubblico che di critica. Molti sono stati i premi e i riconoscimenti, numerose le registrazioni che ha effettuato sia come clavicembalista che come organista: le dodici sonate dell'opera V di Arcangelo Corelli per l'etichetta Novecento, le sonate Op. IX di Michele Mascitti, le sette sonate per flauto, archi e basso continuo di A. Scarlatti con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in qualità di organista varie composizioni per organo e violino di autori diversi per la casa discografica SynthagmaMusicum.

Massimo Pamio, abruzzese, saggista e scrittore, è direttore del Museo della Lettera d'Amore, Cavaliere dell'Ordine "Al

Merito della Repubblica Italiana”, per meriti culturali. Ha pubblicato in volume numerose opere; tra le ultime: Arrivabene/Pamio(2023); Bisandola/Pamio (2022); Cetera/Pamio (2021); Sentirsi sentire. Che cos'è il pensare (2020), Padovani/Pamio (2020), Sensibili alle forme. Che cos'è l'arte (2019) di saggistica; di poesia: Anonimie (2023), Egolari (2024); ha curato: Sirene, di Pierluca Cetera (2023), Scritti dannunziani di Ramiro Ortiz (2024), con Riccardo La Rovere, Chi era Gabriele D'Annunzio. Un'analisi antropoetica e grafologica (2024) e Chi era Francesco Paolo Michetti. Interpretazione critico-estetica e grafologica (2024), con Monica Ferri, Le più belle poesie di Gabriele d'Annunzio e molto altro... con un'appendice di motti dannunziani e di pagine sull'arte e il dannunziano (2023), Roma e Sant'Arzenio di Elio Pecora (2021).

Monica Ferri, nativa di Venezia, vive a Chieti. Laureata in lettere classiche, insegna materie letterarie nella scuola superiore. Ha seguito il corso quadriennale di grafologia presso l'Asergraf di Pescara. Grafologa appassionata, cura ritratti di personalità di artisti, collaborando a mostre, riviste e giornali on line. Promuove e organizza eventi culturali e incontri con autori nelle scuole e presso librerie, enti o associazioni ed è nelle giurie di alcuni premi letterari. Attualmente studia perizia forense presso l'Arigraf (Associazione Italiana di Ricerca Grafologica) di Roma. Ha pubblicato, con Massimo Pamio: Chi era Gabriele D'Annunzio (2024), Chi era Francesco Paolo Michetti (2024).

LA BATTAGLIA DI ORTONA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Oggi conferenza ore 17:30, presso la sezione UNUCI di Pescara

Ortona, 11 aprile 2024. *“Ortona 1943. Una battaglia inutile”*, questo il titolo della conferenza storica organizzata dalla sezione dell’UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali In Congedo D’Italia) di Pescara in via l’Aquila, in programma oggi pomeriggio a partire dalle ore 17:30.

Relatori dell’evento Andrea Di Marco, avvocato e magistrato onorario, appassionato ricercatore di storia, con particolare riferimento alla Seconda guerra mondiale, da anni conduce un’appassionata ricerca negli archivi nazionali ed internazionali sulla storia della battaglia di Ortona e sulla Linea Gustav.

Ha ricoperto l’incarico di membro del Consiglio d’Amministrazione della Fondazione Brigata Maiella dal 2005 al 2010, ha partecipato come relatore a diversi convegni ed incontri a carattere storiografico, ha collaborato e fornito consulenza storica alla realizzazione di diversi documentari nazionali ed internazionali sulla guerra in Abruzzo e la Battaglia di Ortona ed è autore di diversi articoli di interesse storico. Altro illustre relatore sarà Marco Patricelli insegnante di Storia dell’Europa contemporanea all’Università G. d’Annunzio di Chieti, e consulente del TG1 Storia.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Liberate il duce*.

Gran Sasso 1943: la vera storia dell’Operazione Quercia (Milano 2001, Premio Polidoro), da cui è stato tratto l’omonimo codofilm per Rai3-La grande storia; *La Stalingrado*

d'Italia.

Ortona 1943: una battaglia dimenticata (Torino 2002), da cui è stata realizzata una docufiction Mediaset-Zdf; Le lance di cartone. Come la Polonia portò l'Europa alla guerra (Torino 2004); I banditi della libertà.

La straordinaria storia della Brigata Maiella, partigiani senza partito e soldati senza stellette (Torino 2005).

È stato insignito dell'onorificenza di "Bene Merito" di Polonia. I suoi libri sono tradotti in più lingue. Il suo ultimo libro s'intitola "Tagliare la corda" Solferino 2023 e descrive la fuga del Re dalla Capitale dopo l'8 settembre.

L'ingresso è libero e gratuito.

A PESCARA VUELVO AL SUR

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



La casa della musica e del cuore continua il 20 e 21 aprile, con il terzo e quarto appuntamento all'insegna del ritmo ancestrale del tamburo di un musicista griot

Pescara, 11 aprile 2024. Ultimi appuntamenti con la rassegna Vuelvo al Sur. La casa della musica e del cuore a cura di Avalon Progetto Tango, I Luoghi dell'Anima e Cu_i Comunicazione Umanistica, il 20 e 21 aprile dedicati al djembè

e alla tradizione errante della cultura africana.

Questa volta, grazie alla presenza di Seydou Kienou (djembè e voce), musicista griot originario del Burkina Faso, avremo la possibilità di viaggiare attraverso l'Africa per poi tornare in Europa sul suono del djembè, strumento di comunicazione sociale, usato per celebrare momenti fondamentali della vita delle persone. Il concerto Djembè Kan, che si terrà dalle ore 20.00 del 20 aprile, preceduto da un ricco aperitivo, narra la storia degli schiavi che partono dalla loro amata Africa, attraversano l'Europa lasciando l'impronta delle proprie origini.

Seydou Kienou, figlio di un Capo Griot del Burkina Faso e fratello di trentatré musicisti, è testimone del valore sociale e religioso della musica e della danza in Africa e nel mondo, poichè oggi viaggia per far conoscere le tradizioni della sua terra e della sua famiglia. Arriva in Germania giovanissimo per risolvere una grave malattia alle orecchie che lo aveva reso sordo. Seydou, infatti, inizia a suonare in tenera età sentendo le vibrazioni del Djembè nonostante la sua condizione fisica. A quattordici anni, in occasione di un concorso musicale in Burkina Faso, conosce un medico tedesco che decide di aiutarlo a recuperare l'udito. Da quel momento quello strumento acquisisce un significato rinnovato che segna la strada e la missione del musicista: generosità, gratitudine, amore in tutte le sue sfumature, educazione, tolleranza e rispetto, connessione con il mondo.

Il 21 aprile dalle ore 10:30 e dalle ore 15:00 Seydou Kienou condurrà due seminari, rispettivamente per bambini e adulti, aperti a persone con disabilità: danza, musica e percussioni in gioco, uno stage destinato a bambini dai 5 agli 11 anni, che sperimenteranno il piacere delle percussioni (i piccoli partecipanti suoneranno su strumenti costruiti artigianalmente dall'artista per loro); lo stage per adulti sarà un'esperienza immersiva in cui ciascun partecipante potrà sperimentare la potenza dell'essere uniti col gruppo, di celebrare la vita

nelle sue più semplici ritualità quotidiane, di mantenere un atteggiamento di fiducia e di apertura di cuore.

L'evento è patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pescara e realizzato mediante la partecipazione di Partner tecnici e Main Sponsor quali Pizzeria Giampiero al 58/1, Bonjour Boulangerie, Volavola audiovisivi e Franco Glieca Fotografia che l'organizzazione ringrazia vivamente.

È previsto uno sconto del 50% sull'acquisto dei biglietti per persone con disabilità. Per informazioni e acquisto biglietti è necessario chiamare il 3388008599.

LUIGI PIOVANO SUONA ŠOSTAKOVIČ CON L'ISA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Venerdì 12 aprile, ore 21.00 Città Sant'Angelo Teatro Comunale. Sabato 13 aprile, ore 18.00 L'Aquila Ridotto del Teatro Comunale. Domenica 14 aprile, ore 17.00 Montepulciano Teatro Poliziano

L'Aquila 11 aprile 2024. Tre le date per la penultima produzione della 49a Stagione dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese: Venerdì 12 aprile alle ore 21.00 nel Teatro Comunale di Città Sant'Angelo per il Città Sant'Angelo Music Festival diretto da Alessandro Mazzocchetti; Sabato 13 aprile

ore 18.00 l'appuntamento è come sempre al Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini" dell'Aquila, mentre, Domenica 14 aprile alle ore 17.00 l'Orchestra dell'ISA sarà al Teatro Poliziano di Montepulciano per il Concerto di Chiusura del Festival di Pasqua.

Sul palco torna un musicista abruzzese che rappresenta un vero vanto per tutta la regione. Nella doppia veste di direttore e solista, con i professori dell'ISA si esibirà infatti il violoncellista Luigi Piovano, prima parte solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, musicista e docente attivo in tutto il mondo. Fra i suoi impegni come direttore in questi ultimi anni, concerti sul podio di molte delle principali orchestre italiane e internazionali, ospite ormai fisso, fra l'altro, dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

Il programma offre una prova della grande varietà musicale e della ricchezza espressiva del Novecento con due capolavori, fra le pagine più preziose della letteratura sinfonica, di Dmitrij Šostakovič e di Maurice Ravel.

Luigi Piovano si esibirà al violoncello nel Concerto n. 2 per violoncello e orchestra in sol maggiore op. 126 di Dmitrij Šostakovič, meno noto e meno frequentemente eseguito, nonostante lo superi per originalità, del Concerto n. 1 scritto sette anni prima dal genio russo. Composto nel 1966 e dedicato al grande violoncellista Mstislav Rostropovic, protagonista della prima esecuzione con l'Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evgenj Svetlanov, il Concerto n. 2 riflette la posizione di isolato rilievo di Šostakovič nei suoi difficili rapporti con il potere sovietico e segna, dopo le composizioni celebrative del dopoguerra, un ritorno a quell'attitudine profondamente meditativa, venata di malinconico intimismo, del compositore che presenta un'opera liberamente articolata in tono rapsodico alla ricerca di una espressività calda e intima.

Nella seconda parte del concerto, il M° Piovano sarà sul podio per dirigere la suite orchestrale *Ma mere l'oye* del francese Ravel: favole sonore con una partitura raffinata e di irresistibile fascino, nelle quali il compositore crea un suggestivo mondo fantastico ispirato alle opere di celebri favolisti francesi del XVII e XVIII secolo (Charles Perrault, Marie Catherine d'Aulnoy e Marie Leprince de Beaumont).

IBEN NAGEL RASMUSSEN PER I 40 ANNI DEL DRAMMATEATRO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



L'attrice icona dell'Odin Teatret sarà a Popoli Terme il 30 Aprile

Popoli, 11 aprile 2024. Sarà Iben Nagel Rasmussen, l'attrice danese icona del celebre Odin Teatret diretto dal grande regista Eugenio Barba, ad aprire gli appuntamenti in calendario per i 40 anni di attività del Drammateatro, il gruppo fondato nel 1984 a Popoli dal regista Claudio Di Scanno e tra i più longevi del teatro abruzzese. Il prossimo 30 Aprile la Rasmussen sarà a Popoli Terme quale protagonista di un contesto che la vedrà in scena con la presentazione di un work in progress legato al suo nuovo spettacolo

I Coralli della Memoria, oltre a rinsaldare un legame con il Drammateatro la cui origine risale al 1983 quando Claudio Di

Scanno la invitò a Popoli. Ed è proprio da quell'incontro che, come lo stesso Di Scanno ricorda, scattò la molla per la costituzione del gruppo abruzzese. All'incontro del 30 Aprile, con inizio alle ore 17,30 nel Teatro comunale e che si svilupperà attraverso performance, dialoghi e riflessioni non solo sulla storia del Drammateatro ma anche sul teatro dell'oggi, parteciperanno oltre a Iben Nagel Rasmussen altre personalità della scena contemporanea, quali il regista Horacio Czertok, il docente e storico del teatro Marcello Gallucci, l'attrice Susanna Costaglione.

LINEA GUSTAV, STORIE DIMENTICATE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Prima Visione Rai

Roma, 10 aprile 2024. La linea Gustav (o "linea invernale") fu una linea fortificata difensiva approntata in Italia, su disposizione di Hitler del 4 ottobre 1943, dall'organizzazione Todt, durante la campagna d'Italia nella II Guerra Mondiale. Il nome deriva dalla compitazione della lettera "G" nell'alfabeto tedesco. Lo racconta il doc in prima visione "Linea Gustav, storie dimenticate", di Lucrezia Lo Bianco, **in onda domenica 14 aprile alle 22.10 su Rai 5.**

Divideva in due la penisola italiana: a nord le truppe

tedesche (nel territorio formalmente in mano alla Repubblica Sociale Italiana), a sud gli Alleati; si estendeva dalla foce del fiume Garigliano, al confine tra Lazio e Campania, fino a Ortona, comune costiero a sud di Pescara, passando per Cassino, le Mainarde, gli altipiani maggiori d'Abruzzo e la Maiella. La sua funzione, che sfruttava il tratto più stretto della penisola italiana e gli ostacoli naturali costituiti dalle montagne appenniniche, era quella di ritardare l'avanzata degli Alleati, impedirgli di raggiungere Roma e tenerli impegnati affinché non potessero rinforzare la pressione sui fronti orientale e settentrionale. I tedeschi requisiscono le abitazioni più signorili o strategicamente rilevanti, scavano trincee, costruiscono rifugi e razziano tutto il resto.

È la tattica della *"terra bruciata"*: nessun riparo lasciato agli Alleati, nessun ristoro, nessuna persona che possa dargli informazioni o supporto. Il fronte si sposterà solo a giugno 1944 quando le truppe tedesche si ritireranno dai paesi della Majella e dell'Alto Sangro, sulla linea Hitler posta poco più a nord, dopo la lunga e sanguinosa battaglia di Cassino, che segna il definitivo sfondamento della Linea Gustav.

Lucrezia Lo Bianco ha deciso di ripercorrerla, nello stile *"Di là dal fiume e tra gli alberi"*, incontrando artisti e geologi, storici e riti antichi, per raccontare un piccolo tratto della nostra storia.



QUEL NATALE NON C'ERA LA NEVE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Il romanzo familiare di Agnese Berardini targato Bertoni Editore alla Biblioteca diocesana Carlo Maria Martini

Pescara, 10 aprile 2024. La vita spesso ci mette dinanzi un campo minato, allora bisogna aver pazienza, sondare il terreno, procedere a piccoli passi e non aver fretta ... individuare la mina e renderla inoffensiva e mantenere sempre viva la consapevolezza che basta un momento di disattenzione o di presunzione per saltare in aria. (Agnese Berardini, *“Quel Natale non c’era la neve – Storia d’amore di una famiglia”*, Settimo capitolo, p.100, Bertoni Editore)

Venerdì 12 aprile, alle ore 17:30, Agnese Berardini, docente di lettere classiche presso il Liceo Classico “G. D’Annunzio” di Pescara, affiancata dal prof. Mauro Pallini, sacerdote e docente di Liturgia, presenterà la sua seconda pubblicazione, il romanzo: *“Quel Natale non c’era la neve”* presso la splendida Biblioteca diocesana Carlo Maria Martini, in Piazza Spirito Santo, 5 a Pescara.

Sarà presente anche il Direttore della biblioteca, dr. Luca Mazzocchetti. L’invito è rivolto a chiunque voglia ascoltare il racconto di una storia vera, magica, straordinaria e imprevedibile come ogni avventura umana; che restituisce sogni, aspettative, gioie e i dolori dei protagonisti – in

cammino soprattutto tra Puglia e Abruzzo – e nella quale, in paesi e città italiane ed europee, entrano in scena personaggi sconosciuti e altri noti, come il grande scrittore Ennio Flaiano.

Come recita il sottotitolo è la storia d'amore di una famiglia, nata negli anni Sessanta, che inizia a Natale del 1974, ma si snoda fino al 2006 con incursioni nelle vicende belliche e postbelliche del secondo conflitto mondiale e indietro fino agli anni Cinquanta e Quaranta, restituendo la bellezza e la profondità di valori, ideali e speranze dati in eredità a chi si ama. Un sentito ringraziamento dell'autrice, per la disponibilità e l'accoglienza riservatale, a S.E. Mons. Tommaso Valentinetti, Arcivescovo dell'Arcidiocesi Pescara-Penne, al dott. Luca Mazzocchetti e al prof. Mauro Pallini.

LA FESTA DELLA MADONNA DELLA LIBERA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Pratola Peligna si prepara alle celebrazioni. Un momento di devozione e tradizione che, come ogni anno, unisce la comunità in una ricorrenza speciale. Come consuetudine, la tradizione religiosa sarà unita allo spettacolo e promette di offrire tre settimane di gioia, intrattenimento e celebrazione

Pratola Peligna, 10 aprile 2024. L'apertura ufficiale è

prevista giovedì 2 maggio e si concluderà sabato 18 maggio con il concerto di uno tra i più grandi musicisti e cantautori del panorama musicale italiano, Alex Britti. Il programma delle festività sarà ricco di iniziative che soddisfano tutti i gusti e le età, offrendo un'opportunità unica per i residenti e le migliaia di visitatori di immergersi nelle antiche tradizioni e nei riti religiosi che caratterizzano questo evento così significativo per la città.

Tra le attività in programma ci saranno processioni solenni, sante messe, spettacoli di fuochi d'artificio, bancarelle gastronomiche con prelibatezze locali e intrattenimento dal vivo con la presenza di artisti di fama nazionale che renderanno l'atmosfera ancora più magica e coinvolgente.

Venerdì 3 maggio, come da tradizione ci sarà l'arrivo dei pellegrini di Gioia dei Marsi previsto nel tardo pomeriggio. La sera, invece, spazio all'intrattenimento con lo spettacolo del comico Max Giusti accompagnato dalla sua orchestra spettacolo.

Il sabato e la domenica saranno dedicati ai riti religiosi: quest'anno la messa principale nel giorno del Santo Patrono sarà officiata dal Cardinale Gerhard Ludwig Müller. Ovviamente non mancheranno le processioni, i fuochi d'artificio e le bande, tra cui quella dei Granatieri di Sardegna e, la settimana successiva, la Fanfara dei Carabinieri a cavallo, inserita nel 4° Reggimento dell'Arma.

La seconda settimana sarà incentrata sulle realtà locali: due giornate vedranno protagonisti i bambini con "Il paese dei balocchi". La musica invece sarà al centro dell'attenzione del programma serale: spazio agli appassionati di liscio, balli di gruppo e caraibici in una serata danzante con la partecipazione delle scuole di ballo. Un altro evento in programma è "The Voice Pratola", talent show dedicato ai cantanti peligni e, a seguire, spazio alla "Dance Meraviglia" con un trio di Dj che si alterneranno in consolle fino a tarda

notte. Special guest del fine settimana sarà Roy Paladini e i "Super Star Show", il re del pop vincitore dell'ultima stagione di "Tale e quale show", di Rai 1.

La terza settimana inizierà il giovedì con un viaggio tra i maggiori successi della musica italiana con il concerto dei "Nel mondo e nell'anima". Il venerdì vedrà protagonista la Compagnia della Rancia con il musical "Cenerentola". Ed infine il gran finale di sabato 18 maggio: come già detto, prima ci sarà l'esibizione del cantautore Alex Britti e a seguire si tornerà agli anni Novanta e a "La Storia della Dance", in compagnia del noto dj Dino Brown.

Tra le numerose iniziative non mancheranno alcuni incontri pubblici, uno a settimana, con tre personaggi tra i più conosciuti della tv. Si inizia giovedì 2 maggio alla presenza dello chef Davide Nanni con la presentazione del libro "A sentimento". La settimana successiva, il 12 maggio, sarà la volta di Giuseppe Pirozzi: l'attore di una delle serie tv italiane più conosciute degli ultimi anni sarà il protagonista di un'iniziativa incentrata sui temi del bullismo e dell'inclusione giovanile. Venerdì 17 maggio l'appuntamento conclusivo: si parlerà di "Cinema, fiction e teatro", con un'intervista all'attore Gabriel Garko.

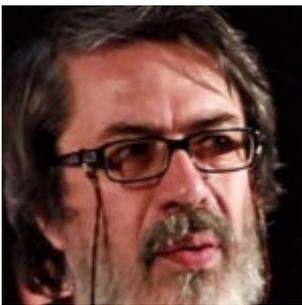
Non mancheranno le proposte culturali: durante tutto il periodo sarà possibile ammirare le opere di alcuni artisti locali nella mostra pittorica e fotografica "Pratola nell'arte". L'inaugurazione è prevista per giovedì 2 maggio. Tra gli eventi in programma, ci sarà anche un interessamento delle scuole attraverso il progetto Pon: per l'occasione sarà possibile ammirare un dipinto su mattonelle raffigurante il quadro originale della Madonna della Libera, realizzato dall'Istituto comprensivo Gabriele Tedeschi di Pratola in collaborazione con il liceo artistico Mazara di Sulmona. Tutte le opere saranno esposte a Palazzo Colella.

"La festa patronale è un momento speciale per tutti noi" ha

detto il presidente del Comitato Raimondo Onesta. *“È un’occasione per rafforzare i legami comunitari, per esprimere la nostra gratitudine e devozione al nostro Santo Patrono e per celebrare la nostra identità culturale e religiosa. Vorrei invitare l’intera comunità a partecipare a questa ricorrenza straordinaria e a condividere insieme momenti di gioia, riflessione e preghiera. Mai come quest’anno stiamo compiendo uno sforzo economico non indifferente. Il calendario completo con tutte le iniziative in programma sarà ufficializzato e pubblicato nei prossimi giorni. Ringrazio tutti i componenti del Comitato, la Mastra e le cercatrici, il Parroco e soprattutto i tanti cittadini che ci sono vicini in questa avventura”.*

ESSENZA. VITE DI CLAUDIO ROCCHI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Alla Macondo con il giornalista Walter Gatti

Pescara, 10 aprile 2024. Sarà la Scuola Macondo di Pescara (via De Cesaris, 36) ad ospitare venerdì 12 aprile alle ore 21:30 la presentazione del libro *“Essenza. Vite di Claudio Rocchi”* (Caissa Italia Ed.) di Walter Gatti, (Lodi 1959) giornalista dalla metà degli anni ‘80. Laureato in Filosofia estetica, ha collaborato con Sette del Corriere della Sera,

Panorama, Il Giornale, Vogue, Class Editori, Il Sabato, Radio Rai. Ha scritto volumi di divulgazione e critica musicale. Il suo ultimo libro è *Essenza: vite di Claudio Rocchi* (Caissa Editore, 2023), biografia del più importante autore italiano di musica psichedelica. Attualmente dirige progetti di comunicazione istituzionale.

Modera l'appuntamento il performer Andrea Zampieri (Milano, 1971): autore di canzoni, romanzi e poesie, musicoterapista e informatico; artisticamente attivo nell'ambito della lettura poetica, con lo spettacolo "*Cronache Dallo Specchio Del Mondo*", nel quale legge i propri scritti prosodici in stile beat interpretandoli su musiche di Luca Olivieri, con ampio margine di improvvisazione.

Claudio Rocchi è nato a Milano 1965 ed è morto a Roma nel 2013: è stato "*il principe degli hippie*". Ha inciso alcuni tra i dischi e le canzoni simbolo della nuova libertà giovanile, del nascente rock italiano e dell'era psichedelica, da *La tua prima luna* a *Volo magico*, da *La realtà non esiste* a *Lascia Gesù*.

Protagonista assoluto del cantautorato dei primi anni '70, Rocchi ha ostinatamente inseguito domande e sogni, utopie e provocazioni. Ha visto Jimi Hendrix e il Festival dell'Isola di Wight, ha vissuto il beat e ha divulgato Gibran, è stato priore di una comunità Hare Krishna e ha fondato una Radio Libera in Nepal, ha chiacchierato con Ravi Shankar e ha sperimentato con Demetrio Stratos e Paolo Tofani. In un'intervista, Rocchi affermava di aver vissuto molte vite che il libro prova a connetterle tra loro. Accomunate da una sola prospettiva: "più che un mestiere nella vita io voglio fare l'uomo".

Questa biografia racconta un artista totalmente libero e spesso dimenticato, un cercatore inarrestabile e cocciuto di "**essenza**". Non mancano fotografie, documenti, canzoni, scritti, poesie e le dichiarazioni spesso inedite di chi è

stato al suo fianco a vario titolo: Franco Battiato, Alberto Camerini, Francesco Coniglio, Cinzia Defendenti, Terra Di Benedetto, Franco Fabbri, Lucio 'violino' Fabbri, Eugenio Finardi, Walter Maioli, Manuela Mantegazza, Gianni Maroccolo, Carlo Massarini, Ciaj Rocchi, Roberto Rocchi, Susanna Schimperna, Paolo Tofani, Amerigo Verardi.

L'appuntamento sarà arricchito da Year of Taurus, il progetto solista di Matteo Dossena degli Sherpa, che nasce nel 2019 con l'intento di dare spazio a sonorità più pop e psichedeliche rispetto al percorso più heavy e oscuro intrapreso con Sherpa. Nel gennaio del 2021 esce autoprodotta il primo album "Topsoils"; il disco viene pubblicato in 32 CD (copie numerate) / copertina stampata in Cianotipia con inserti realizzati a mano.

PRESENTAZIONE LIBRO
“ESSENZA. VITE DI CLAUDIO ROCCHI”
UNA SERATA DI STORIE, SUONI, SPERIMENTAZIONI

con la partecipazione di:
WALTER GATTI scrittore e giornalista
ANDREA ZAMPIERI performer
YEAR OF TAURUS musiche



21 : 30
VEN. 12 APRILE
SCUOLA MACONDO
PESCARA Via C. de Cesaris 36



Posti limitati / Gradita prenotazione.
Info: 380 1832838
Ingresso gratuito con tessera Arci

Essenza. Vite di
CLAUDIO ROCCHI

ANIME SPERSE. Storie di fantasmi d'Abruzzo e Molise

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Prima presentazione del vasto progetto di David Ferrante

Spoltore, 10 aprile 2024. Venti racconti, scritti da altrettanti autori, che hanno per protagoniste le anime sparse che popolano le leggende e i ricordi nel nuovo progetto di Tabula Fati a cura di David Ferrante, "Anime sparse. Storie di fantasmi d'Abruzzo e Molise" che verrà presentato per la prima volta presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Spoltore a piazza D'Albenzio, presieduta dall'Avv. Luigi Spina, anch'egli coinvolto in questa esperienza con il suo contributo letterario. L'appuntamento è per venerdì 12 aprile alle ore 18. Modera la giornalista Alessandra Renzetti; le letture sono a cura di Laura Patrizia Porfilio, l'evento sarà impreziosito da intermezzi musicali dall'organettista Stefano De Dominicis.

Al centro del progetto si susseguono vicende tenere, commoventi o inquietanti, a ricordare che il mondo è più complesso e misterioso di quanto appaia. A mettersi in gioco sono: Fiorella Borin, Davide Camparsi, Maria Elena Cialente, Luigi De Rosa, Gabriele Di Camillo, Carla Di Girolamo, Laura Di Nicola, Carla Dolazza, David Ferrante, Nicola Lombardi, Valeria Masciantonio, Agata Motta, Chiara Negrini, Agnese Pavone, Gino Primavera, Federica Soprani, Maurizio Sorrentino, Luigi Spina, Alessandra Tucci, Lucia Vaccarella.

Come si percepisce la presenza di un'anima inquieta? A volte è un alito di vento tiepido, che arriva sul viso come una carezza. A volte un inspiegabile fruscio di carte; o passi che risuonano in una stanza vuota. In certi casi è la sensazione di riconoscere in una figura dai contorni sfumati qualcuno incontrato chissà quando e chissà dove; oppure si odono lamenti, voci confuse, invocazioni, grida provenire da un

palazzo disabitato.

Sono sensazioni forti, che turbano chi le prova; tanto più quando avvengono in prossimità di antichi edifici le cui pietre custodiscono leggende di amori disperati, di sofferenze inaudite, di crudeltà concepite da menti perverse. Tra quelle pietre corrose dal tempo sopravvivono le anime sparse. Sono anime inquiete, destinate a non trovare mai pace. Se si manifestano a chi ha provato un dolore analogo, accade un prodigio: un abbraccio che supera la barriera tra il possibile e l'impossibile.

Come spiega il sociologo e scrittore David Ferrante, appassionato studioso e divulgatore della cultura popolare e Dottore di ricerca in Scienze sociali: "Le anime sparse sono quelle che restano legate ai luoghi in cui hanno perduto i loro corpi. I nostri sono racconti che parlano di anime sparse, di fantasmi che vagano nella memoria, nelle case e nei castelli e nelle leggende d'Abruzzo e Molise".

Lo stesso Ferrante deve la sua fama a queste ricerche, infatti, tra i suoi lavori dedicati agli aspetti magici e leggendari della cultura popolare, oltre a diversi racconti, si annoverano il saggio Tradizioni, riti e sortilegi del 24 giugno. San Giovanni Battista nella cultura popolare abruzzese (2018-2020), uscito poi con una nuova edizione nel 2023; è ideatore e curatore delle antologie L'Ammidia. Storie di Streghe d'Abruzzo (2019); Fate, Pandafeche e Mazzamurelli. Storie di miti, superstizioni e leggende d'Abruzzo (2020) e Magare. Storie di Streghe d'Abruzzo v.2 (2021).

Nel 2022 esce la sua prima silloge personale Il dolore della luce. Racconti di streghe, fantasmi e di me in cui reale e irreale, leggende e vita personale, amore e crudeltà cercano un punto d'incontro e di fusione, nel 2024 in seconda edizione con "...e d'amore".



NIEMANDSLAND (No Man's Land – Terra di nessuno)

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Le Regard Que Je Garde Pour Moi. Venerdì 12 aprile 2024 ore 21.00 | Spazio Matta

Pescara, 10 aprile 2024. Nuovo appuntamento per Matta in

scena, rassegna di teatro, danza, musica e altri linguaggi, giunta alla nona edizione, promossa da Spazio Matta – rete Artisti per il Matta, all'interno del Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città di Pescara, grazie anche al contributo della Fondazione Pescarabruzzo e in convenzione con Soci Coop Alleanza 3.0.

Torna protagonista la Sezione Danza a cura di Anouscka Brodacz, con lo spettacolo NIEMANDSLAND (No Man's Land – Terra di nessuno), venerdì 12 aprile, ore 21, allo Spazio Matta, in via Gran Sasso 57, a Pescara

NOTE DI REGIA: una maschera e una gonna diventano pretesti, il genere è un costrutto sociale, la maschera è un simbolo di dualità. La vera o falsa identità, il reale o immaginario, pensieri segreti e camuffati, l' "io" è doppio. Questi temi e le suggestioni che alimentano una performance in cui protagonista è la maschera, intimamente legata all'identità, vera o falsa che sia, reale o immaginaria, simbolo di dualità, persino di usurpazione. Gli esseri umani non sono monolitici, hanno molte facce.

La maschera rende facile entrare in quella dell'altro, identificarsi con lui, senza alcuna sanzione, ma senza lo sguardo critico della società e del suo ordine sociale. La maschera può essere una fonte di fantasia, uno sfogo e, perché no, un mezzo di liberazione o di accettazione della nostra identità, per quanto complessa possa essere. Anfratti interiori con cui spesso è molto difficile convivere, l'accettazione di sé e il modo in cui gli altri ci guardano, tanti fantasmi che visitano i nostri mondi segreti. La produzione è a cura di Compagnie Irene K., coreografia e direzione artistica Irene Kalbusch, danzatori Gold Mayanga, Ilke Teerlinck, musicista Shana Mpunga. Con "Le regard" la Compagnia Irene K. entra nello spazio pubblico, adattandosi ad ogni luogo, alle sue caratteristiche architettoniche, per riproporlo, nelle sue particolarità. In ogni nuova performance, i danzatori utilizzeranno questi elementi per

creare nuove immagini effimere, per sorprendere lo spettatore dove non se lo aspetta.

ENIGMA ROOM ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Approccio Alternativo per Coinvolgere gli Studenti nell'Apprendimento

Pescara, 9 aprile 2024. In un'epoca in cui l'innovazione didattica cerca costantemente nuove strade per coinvolgere e istruire gli studenti, Enigma Room Abruzzo si distingue per aver praticato in maniera diretta questo concetto nell'ambito dell'istruzione. La metodologia delle Escape Room nella didattica è sicuramente innovativa e affascinante, ma allo stesso tempo complessa e molto articolata".

Ieri 8 aprile 2024, le classi 4Agraf e 4Bgraf dell'Istituto Moretti di Roseto hanno avuto l'opportunità di sperimentare questo approccio innovativo, grazie al supporto del professore Marco di Francesco. Gli studenti, provenienti dal settore Grafica e Comunicazione, si sono trovati immersi in un'esperienza educativa unica, che ha trasformato l'apprendimento in un'avventura coinvolgente, ovviamente precedentemente c'è stata la spiegazione teorica dei concetti di comunicazione, di collaborazione, di leadership, team building , etc., durante il programma scolastico "riferisce il

prof Marco Di Francesco”.

Oggi presso Enigma Room Abruzzo questi concetti teorici sono diventati pratici, quindi una forma di strumento didattico “giocando”. Ogni sfida presso Enigma richiede una comprensione approfondita e la capacità di applicare la logica e la deduzione per trovare una soluzione. Questo processo non solo potenzia la memoria e le capacità logiche degli studenti, ma contribuisce anche al loro benessere psicofisico, offrendo una gratificazione personale significativa.

Ma nello specifico che cos'è un Escape room ? Un'escape room è un gioco nuovo innovativo che consiste nell'essere rinchiuso dentro una stanza, e dove i concorrenti da un minimo di 2 persone ad un massimo di 6/7 partecipanti per stanza , hanno a disposizione 60 minuti per poter uscire , risolvendo i vari enigmi di carattere logico, matematico, etc.

Ciò che rende Enigma Room Abruzzo unico è la presenza di un attore reale all'interno degli scenari, che aggiunge un livello di realismo e coinvolgimento senza precedenti. Inoltre, EnigmaRoomAbruzzo è l'escape room più recensita in Abruzzo su Google e su Tripadvisor. Questi elementi distintivi rendono l'esperienza ancora più memorabile e coinvolgente per gli studenti.

Questo approccio alternativo all'insegnamento trasforma l'apprendimento in un gioco avvincente, dove gli studenti sono attivamente coinvolti nel risolvere enigmi e rompicapo legati al contesto e alla materia di studio. Questo metodo mira a mantenere gli studenti coinvolti e partecipi durante tutto il processo di apprendimento, offrendo un'esperienza formativa stimolante e divertente.

L'entusiasmo e l'impegno dimostrati dagli studenti dell'Istituto Moretti testimoniano l'efficacia di questo nuovo approccio educativo. Enigma Room Abruzzo si impegna a continuare a collaborare con le istituzioni scolastiche per

offrire esperienze di apprendimento innovative e coinvolgenti.

Ringraziamo l'Istituto Moretti e il professore Marco di Francesco, Ernesto Francani, Federica Pezzotti e Alessandra Vicerè per aver adottato questo approccio alternativo nella didattica del programma scolastico. Guardando al futuro, auspichiamo che sempre più istituti adottino questo nuovo approccio all'insegnamento, trasformando l'apprendimento in un'avventura appassionante e stimolante per tutti gli studenti.

Inoltre, per tutti i lettori di quest' articolo e curiosi che non hanno mai fatto quest'esperienza e vorrebbero provarlo, senza rischiare nulla, diamo la possibilità di provare il nostro scenario (genere azione) Elimina il Presidente.

Se dopo l'esperienza di gioco, per qualsiasi ragione, il tutto non è stato entusiasmante , e unico, ridiamo subito il 100% dell'importo pagato, senza ulteriori spiegazioni. È proprio un vero Soddisfatto o Rimborsato, senza sé e senza ma. Cosa aspetti a sfidare te stesso e la tua capacità di logica ?

IL SANGUE DELLA PASSIFLORA A LANCIANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Alla Barbati con Andreina Sirena

Lanciano, 9 aprile 2024. I sublimi vertici dell'arte, le mille mutevoli meraviglie della natura, le profondità oniriche della musica e la riscoperta di un'antica e rassicurante eredità culturale accompagnano Armida, apprezzata guida del grande museo cittadino, in un viaggio interiore intessuto di dolore e speranza, di abissi emotivi e inattese rinascite, viaggio che viene affrontato nel primo romanzo di Andreina Sirena, inserito nella collana Notturni di Ianieri Edizioni dal titolo *"Il sangue della passiflora"* e che verrà presentato venerdì 12 aprile alle ore 18:00 presso la Libreria Barbati in presenza dello stesso editore Mario Ianieri.

Due sono gli uomini, Tommaso prima e Lorenzo poi, che coinvolgeranno Armida in dimensioni affettive antitetiche, mondi fisicamente e psicologicamente distanti, in cui amare ed essere amati finiscono per assumere significati contraddittori.

Li accomuna invece lo strazio lacerante del distacco e dell'abbandono che la donna toccherà più volte, restituito e quasi amplificato dalle sculture, dai quadri, dalle architetture, dai suoni, dalla natura con cui la protagonista stringe un rapporto indissolubile.

Andreina Sirena è insegnante e critica cinematografica. Scrive per la rivista *Il Ragazzo Selvaggio* e ha collaborato, tra gli altri, con il sito *MYmovies*, con i quotidiani *Il Tempo*, *Avvenire*, con i mensili *Volare*, *Poesia*, *Carte di Cinema*. Collabora con il Centro Studi Cinematografici della Lombardia (CSC) e con il festival cinematografico *Castellinaria di Bellinzona*.

L'ingresso è gratuito. La Libreria Barbati si trova a Lanciano in via Martiri 6 Ottobre, 60.

OSSERVATORIO RENDICONTAZIONE SOSTENIBILITÀ AZIENDE ABRUZZESI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Presentazione al Campus di Pescara -Aula Federico Caffè 12 e 13 aprile 2024

Chieti, 9 aprile 2024. Sarà presentato il 12 e 13 aprile prossimi, presso l'Aula "Federico Caffè", nel Campus universitario di Pescara, l'Osservatorio sulla Rendicontazione di Sostenibilità delle Aziende abruzzesi (ORSA). L'iniziativa è del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara e sarà l'occasione per delineare le finalità e le future attività dell'Osservatorio che intende promuovere ogni forma di utile collaborazione, sia con le imprese e con gli Enti del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione sia con il mondo professionale che opera a servizio di queste organizzazioni.

L'evento scientifico-divulgativo del 12 e 13 aprile, oltre a voler descrivere compiutamente il quadro normativo e della dottrina aziendale in tema di rendicontazione di sostenibilità delle imprese e di rendicontazione sociale degli Enti del Terzo Settore, intende anche presentare le esperienze e i programmi futuri riferiti ai temi della rendicontazione di sostenibilità delle organizzazioni abruzzesi che hanno aderito all'Osservatorio.

Le adesioni all'Osservatorio rimarranno sempre aperte ad ogni tipo di organizzazione interessata a collaborare con lo stesso che, intanto, si è già arricchito di importanti partnership istituzionali e aziendali quali: la Camera di Commercio di Chieti-Pescara, Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, CNA Abruzzo, Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara, la Fondazione dei Commercialisti di Chieti, il Centro di Servizio per il Volontariato della Regione Abruzzo, la Caritas di Pescara, Honda, Aptar Group Inc., F.lli De Cecco S.p.a., Angelini Technologies – Fameccanica, Almacis S.r.l., Deco S.p.a., Eco.lan. S.p.a., Toto Holding S.p.a., Xera S.r.l., Anffas Ortona, Banco Alimentare dell'Abruzzo, Horizon Service Società Cooperativa Sociale.

“L'Osservatorio – sottolinea il professor Michele Rea, promotore e responsabile scientifico dell'iniziativa – si propone di monitorare, analizzare e studiare, con continuità e sistematicità, le pratiche di rendicontazione non finanziaria delle aziende che operano nella Regione Abruzzo (imprese, organizzazioni non profit, enti pubblici). In tal senso, le competenze e le esperienze scientifiche e applicative da tempo presenti nel Dipartimento di Economia potranno essere spese per monitorare il grado di diffusione e le caratteristiche dei sistemi di rendicontazione di sostenibilità delle imprese e di rendicontazione sociale degli Enti del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione, con la finalità di definirne il percorso evolutivo e individuare ed approfondire le buone prassi adottate, sia su base volontaria che obbligatoria”.

“Con l'istituzione dell'Osservatorio – aggiunge il prof. Alessandro Sarra, Direttore del DEc della d'Annunzio – il Dipartimento di Economia punta ad integrarsi ulteriormente con il sistema economico-sociale e le organizzazioni economiche e professionali che lo connotano. Il nostro obiettivo è quello di mettere in rete e “applicare” le nostre competenze scientifiche nonché di arrivare a progettare congiuntamente attività formative (specie post-laurea) sempre in linea con le

esigenze del mercato del lavoro”.

SOLD OUT PER SPRECO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Ultimo appuntamento del contemporaneo

Lanciano, 9 aprile 2024. Un viaggio contro lo spreco alimentare che proseguirà ad Atesa, Casoli, Guardiagrele, Casalbordino e Palmoli. Si è conclusa con un tutto esaurito per lo spettacolo Spreco, in scena sabato scorso 6 aprile, al Teatro Fenaroli di Lanciano, la fortunata stagione 2023/2024 del Teatro Contemporaneo, diretta dagli attori e registi Rossella Gesini e Stefano Angelucci Marino, e promossa dal Comune.

La pièce teatrale, sorprendente, profonda, a tratti comica e graffiante, prodotta dal Teatro del Sangro in collaborazione con Ecolan spa, ha visto protagonisti Autilia Ranieri e Angelucci Marino, insieme a undici giovani allievi del Teatro Studio di Treglio, impegnati sul palco per lanciare un messaggio stentoreo e privo di false retoriche contro lo spreco alimentare.

L'intento, come ha ricordato anche la regista Rossella Gesini, è quello di comprendere che il non sprecare non vuol dire solo non sciupare inutilmente risorse e prodotti ma implica anche un cambiamento di mentalità, del modo in cui ci si approccia

al mondo e all'esistenza: una filosofia di vita nuova che deve condurre verso la consapevolezza che il cibo è vita e che sprecarlo è similitudine di buttare via anche le cose più belle, utili e preziose che sono dentro di noi.

Un vivo apprezzamento al lavoro di Gesini e di Angelucci Marino è emerso anche dalle parole del presidente della Ecolan, Massimo Ranieri, e da quelle dell'assessore Tonia Paolucci che ha dichiarato: «Spreco ci porta a riflettere sulle nostre scelte quotidiane e sullo spreco alimentare che purtroppo affligge il nostro pianeta. Un racconto che ci fa capire quanto sia importante ogni singolo gesto, ogni singolo comportamento per combattere lo spreco alimentare».

Spreco vince la sfida di parlare soprattutto ai più giovani attraverso il linguaggio dei giovani e proseguirà il suo viaggio, da oggi, 8 aprile, fino al 12, ad Atesa, a Casoli, a Guardiagrele a Casalbordino e a Palmoli, per incontrare studenti e insegnanti, seguendo un proposito che, più che didattico o didascalico, è culturale.

La ricetta del successo del Contemporaneo di quest'anno, nella sua multiforme e variegata proposta, sta proprio nel non aver mai rinunciato alla qualità degli spettacoli e all'eccellenza degli interpreti: l'arte, il teatro non si assoggettano a nessun tema, ma sono i grandi temi a essere al servizio del teatro. In questa linea programmatica – stendardo del Teatro Studio – che ha l'eccellenza come conditio sine qua non, la bellezza e la forza del teatro rimangono intatte. Davvero, allora, l'arte può dirsi salva e, al contempo, ci salva.

LE IMPAVIDE DEL SUD ALLA FONDAZIONE LA ROCCA DI PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Venerdì, 12 aprile ore 18

Pescara, 8 aprile 2024. Sono passati alcuni secoli da quando Shakespeare faceva dire ad Amleto, nella seconda scena del primo atto della sua tragedia "Frialty, thy name is woman" (Fragilità, il tuo nome è donna). Ma non sono passati invano se alcuni personaggi femminili, pur se con la loro fragilità, si sono caparbiamente imposti in svariati campi della cultura, della medicina, della scienza, della politica, con il loro fondamentale contributo. Pensiamo, tanto per fare qualche esempio tra quelli che ci vengono in mente, alla nostra Levi Montalcini, a Marie Curie, a Madre Teresa di Calcutta, a Margaret Thatcher. Ma pensiamo anche a quello che purtroppo accade ancora con troppa frequenza a danno del sesso femminile e a tutto quello che c'è ancora da fare, come opportunamente ci ricorda l'Agenda dell'Onu 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, che al punto 5 elenca una nutrita serie di interventi favore della condizione femminile.

Anche il Sud del nostro Paese, nel corso della storia recente e passata, ha offerto importanti esempi di personaggi che hanno dato un contributo rilevante allo sviluppo dell'Italia, come si evince dall'eccellente libro di Riccardo Riccardi, *Le impavide del Sud*. Donne che hanno cambiato la storia del

Mezzogiorno, pubblicato da Les Flaneurs Edizioni di Bari, che in pochi mesi è già giunto alla sua terza edizione. Si tratta di 40 brevi e assai incisive monografie di donne che con il loro esempio hanno inciso profondamente nel tessuto sociale, culturale, scientifico, politico e religioso. Tra queste, alcune che si riferiscono all'Abruzzo, segnatamente la pescarese Teodolinda Pomarici e la siciliana Alessandra Starabba di Rudinì, entrambe legate alla figura di Gabriele d'Annunzio.

Di queste donne e di altri personaggi del libro si parlerà nel corso della presentazione che si terrà a Pescara, nella sede della Fondazione La Rocca (Via Raffaele Paolucci, 71), venerdì 12 Aprile, alle ore 18.00, organizzata dalla Casa della poesia in Abruzzo – Gabriele d'Annunzio e dalla Fondazione La Rocca con la collaborazione dell'Inner Wheel Club di Pescara e di Maria Cristina Semproni. Porteranno il loro saluto Carlo Masci, sindaco di Pescara, Ottorino La Rocca, presidente della Fondazione La Rocca, Maria Rosaria Ciancarelli e Annamaria Giannuzzi, vicepresidente e membro di Inner Wheel Pescara, mentre la lettura di alcuni brani sarà affidata all'attrice Franca Minnucci e gli interventi musicali a cura di Gabriella Ciaffarini e Isabella De Massis. A introdurre la serata e a dialogare con l'autore sarà Dante Marianacci, presidente della casa della poesia in Abruzzo – Gabriele d'Annunzio.

Riccardo Riccardi, saggista e giornalista barese, da anni indaga sugli aspetti meno noti del Sud d'Italia. Ha pubblicato: I Pomarici – Storia di un'antica famiglia meridionale (2003 e 2008); L'impresa di Felice Garibaldi e il Risorgimento in Puglia (1835-1861) (2007 e 2010); Album Lucano – Famiglie, personaggi e immagini ritrovate (2008); Una famiglia borghese meridionale – I Porro di Andria (2013); Spezierie e Farmacie in Terra di Bari (2015); Riscatto materano – La vocazione del “fare” della borghesia cittadina e Matera – Breve storia della città dei “Sassi” (Les Flâneurs Edizioni, 2018); La Dinastia Ulmo (2019); Lucania Felix

(2021); Puglia, Viaggio nelle dimore storiche (2021 e 2022). Collabora con il magazine "Wine Fashion Europe" e con numerose altre riviste. È stato direttore artistico delle manifestazioni "Aspettando il 2019" a Matera e "Il Paese dei Libri" a Montescaglioso.

FESTIVAL CULTURALE DEI BORGHI RURALI DELLA LAGA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Al via la 3^a edizione, coinvolgerà quattro regioni: l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria

Teramo, 8 aprile 2024. Si terrà il 13 aprile l'inaugurazione ufficiale del Festival Culturale dei borghi rurali della Laga, con la presentazione presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, in Via Savini 50, Teramo.

La conferenza stampa si terrà invece il giorno precedente, venerdì 12 aprile 2024 ore 10:30 presso il Parco della Scienza, in via Antonio De Benedictis, 1 a Teramo.

Nel corso della conferenza verrà presentato il calendario del Festival culturale dei Borghi della Laga.

Sarà presente l'Assessore alla Cultura di Teramo Antonio Filipponi, e oltre ai rappresentanti istituzionali, saranno

presenti i referenti del Coordinamento del Festival dei Borghi e la Responsabile dell'ufficio Stampa del Festival Lisa Di Giovanni.

Alla sua terza edizione l'evento coinvolgerà quattro Regioni dell'Italia Centrale come l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria e cinque province: Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia, Rieti e Teramo.

Diciotto i comuni promotori insieme all'Associazione "FederTrek Escursionismo e Ambiente" e al "Coordinamento Territoriale delle Comunità della Laga". L'evento sarà patrocinato dal Ministero della Cultura, della Società Geografica Italiana e dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Un tema, quello dell'anno 2024, che dialoga con le precedenti edizioni in maniera strabiliante. Il comitato Organizzatore presieduto dal Responsabile Roberto Gualandri ha infatti realizzato l'evento "Le comunità della Laga riunite: le sfide per un nuovo Appennino". Tematica che intende presentare una versione diversa della vita in montagna.

L'evento partirà di fatti con l'inaugurazione del 13 aprile, ma si estenderà fino a dicembre, con un viaggio itinerante capace di coinvolgere 66 deliziosi borghi rurali d'epoca longobarda. Un progetto che intende premiare tutti coloro i quali dopo gli eventi drammatici del sisma avvenuto nel 2016, sono rimasti in quei Comuni, dedicando la loro vita alle terre in cui sono cresciuti.

A seguito della cerimonia d'apertura, seguirà la presentazione del Festival nell'area picena nella giornata di martedì 16 Aprile presso il PalaRozzi di Folignano (AP), all'interno della rassegna "LibrArte 2024", in una sorta di intreccio evento fuori dal comune. La terza presentazione del progetto avverrà invece a Roma il 23 Aprile presso il Palazzetto Mattei in Villa Celimontana sede della Società Geografica Italiana.

In quest'occasione sarà dato più spazio al valore geografico e scientifico del progetto.

Di grande impatto anche il "FuoriFestival", la novità introdotta quest'anno, che intende attraverso la legge quadro n° 349/91 sensibilizzare il pubblico alla salvaguardia delle aree naturali protette. Da quest'esigenza nasce il progetto "Missione Parchi, riprendiamo il cammino". Un percorso a piedi che si estenderà nei maggiori Parchi Nazionali dell'Italia centrale e che attraverserà nell'ultima settimana di maggio, anche il territorio della Laga. Un obiettivo comune, quindi, ovvero la ricostruzione di una reciprocità tra gli enti parco e le comunità residenti.

Saranno 57 le iniziative giornaliere di "borgo in borgo", dove numerosi itinerari tematici saranno da stimolo per tutte le fasce d'età. Un progetto capillare che si estende su un vasto territorio, capace di intrecciare insieme opportunità, bisogni, idee, a favore non solo delle Comunità residenti, ma anche pronto ad accogliere schiere di visitatori nel comprensorio dei Monti della Laga e dei Monti Gemelli. Un programma vasto con iniziative trasversali pronte ad ingolosire un vasto pubblico.

Di grande valore la presentazione del calendario eventi "Luoghi che rigenerano l'anima, anime che rigenerano luoghi" a cura di Barbara Diletti e Domenico Cornacchia.

Numerose le personalità che presidieranno gli eventi: la referente territoriale del coordinamento delle Comunità della Laga Nadia Ragonici, il Presidente Nazionale Federtrek Alessandro Piazzini, il Presidente del Coordinamento delle Comunità della Laga Roberto Gualandri e molti altri. L'evento sarà moderato da Lisa di Giovanni, giornalista e scrittrice e responsabile dell'ufficio stampa del Festival.

Un Festival che si propone come ponte tra le vecchie e le nuove generazioni, volgendo di fatti lo sguardo ad un futuro

dove i saperi e le memorie si fondono insieme, ricostruendo un importante rapporto intergenerazionale. Tutte le giornate saranno mandate in diretta sul Gruppo Facebook “Borghi e Sentieri della Laga” e sul sito web www.borghiesentieridellalaga.org.

Numerose le interviste e i contributi che apriranno una finestra anche a coloro i quali non sarà possibile accorrere fisicamente agli appuntamenti.

EVENTO INAUGURALE

Sala Conferenze della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia
Via Savini, 50 TERAMO

SABATO 13.04.2024

Con il patrocinio del
MINISTERO DELLA CULTURA

PROGRAMMA

9:30	Registrazione partecipanti
10:00	Saluto istituzionale delle Autorità: Presidente della Camera di Commercio ANTONELLA BALLONE Sindaco di Teramo GIANGUIDO D'ALBERTO Commissario straordinario per la ricostruzione On. GUIDO CASTELLI
10:30	Presentazione del Progetto <i>"Un anno insieme alle popolazioni residenti per ripensare e rivalutare il territorio"</i> : referente territoriale del coordinamento delle Comunità della Laga NADIA RAGONICI, Presidente Nazionale FederTrek ALESSANDRO PIAZZI, Presidente del Coordinamento delle Comunità della Laga ROBERTO GUALANDRI
11:15	Presentazione Calendario eventi 2024 <i>"Luoghi che rigenerano l'anima, anime che rigenerano luoghi"</i> a cura di BARBARA DILETTI e DOMENICO CORNACCHIA;
11:45	Interventi istituzionali: <i>"Le Comunità della Laga riunite, le sfide per un nuovo Appennino"</i> .
13:00	Conclusioni e saluti finali

MODERA L'EVENTO
LISA DI GIOVANNI
responsabile ufficio stampa del Festival

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
FRANCESCA POMANTI
+39 348 319 5644

CONTATTI
Sito web: <https://borghiesentieridellalaga.org>
Facebook: Borghi e Sentieri della Laga



SUONI ULTERIORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



La presentazione del libro del compositore Paolo Cavallone. Mercoledì 10 aprile, ore 15, Roma (piazza della torretta, 36)

Sulmona, 8 aprile 2024. Un viaggio nella *poesica* del compositore Paolo Cavallone, tra musica contemporanea e poesia. È quanto prevede la presentazione di *Suoni Ulteriori*, il volume scritto dallo stesso Cavallone, tra i compositori italiani più apprezzati a livello internazionale, che sarà presentato mercoledì 10 aprile, alle ore 15, a Roma nella sede dell'Associazione Stampa Romana (Piazza della Torretta, 36 – 1° Piano). L'ingresso è libero.

All'incontro, oltre all'autore, intervengono il presidente della Consulta uffici stampa dell'Associazione Stampa Romana, Antonio Ranalli, il musicista e filologo Valerio Sanzotta e rappresentanti delle istituzioni. Alcuni estratti del volume saranno letti dal giornalista Angelo Martini.

L'opera, edita dal Gruppo Santelli Poetica, contiene 46 testi poetici che l'autore ha composto nell'arco di 24 anni. L'opera si arricchisce della presentazione del giornalista e scrittore Giuseppe M. Gnagnarella e della prefazione del musicologo Renzo Cresti.

È difficile separare la poesia dalla musica perché in Paolo Cavallone prendono vita contemporaneamente: non vi è un prima e un dopo, un distacco, ma si formano insieme. Potremmo azzardare il termine "poesica", poesia/musica contratte in un'unica parola, arti che pur conservando le loro naturali caratteristiche si penetrano attraverso il suono e il ritmo, indistinguibili e imprescindibili l'una dall'altra. Dal suono di una vocale o di una frase nasce la musica, la quale è già

contenuta in quella parola e in quel verso.

Non è una questione di creare una poetica o una drammaturgia, il fatto è che poesia/musica sono connaturati alla sensibilità, alla forma mentis di Cavallone o meglio egli diviene la sua poesia/musica. Un suono senza tempo ("Spirali"), intrasonico polifonico ("Madrigale"), ci regala Cavallone, corpo dello spirito ("Corpo"), vivo raro ("Sorriso").

"Per onestà / nella purezza dell'intenzione / dell'immaginazione" ("Ero Dandy e non sapevo"), ci dona la dolcezza delle emozioni (Stanze), in *"Rivelazioni"* meditate e fulminee, in un percorso di vita e d'arte più unico che raro, profondo e originale. Il libro si arricchisce della copertina tratta dall'opera *"Il vento dell'ovest"* della pittrice Emma D'Alessandro.

Paolo Cavallone (Sulmona, 1975) è uno dei maggiori compositori di oggi. Affianca a una formazione musicale di alto prestigio la laurea in Lettere all'Università dell'Aquila dove studia Letteratura Italiana con Walter Siti. L'apertura di senso del suo pensiero compositivo, nell'ideazione del concetto di possibilità applicato alla creazione musicale, è divenuta canone estetico di riferimento. Fra le collaborazioni ricordiamo: Siemens Foundation, Dilijan Music Series di Los Angeles, Orchestre National de Bretagne, Orchestra della Toscana, EOC ensemble, Pascal Gallois, Rohan De Saram, Roberto Fabbriciani, Magnus Andersson, Marco Guidarini, Daniel Kawka e Andrea Lo Vecchio. In qualità di regista ha realizzato il film di animazione d'arte "Magasin de métaphores". Già collaboratore di ricerca all'Università di New York e professore di orchestrazione alla Victoria University di Wellington (Nuova Zelanda), è titolare della cattedra di Elementi di Composizione al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. I suoi lavori sono pubblicati da RAI COM e da MEP e sono disponibili su dischi Tactus e Albany Records. Nel 2022 è stato insignito dalla Regione Abruzzo dell'onorificenza di

Ambasciatore della cultura nel mondo.

I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Al Circus, la Uao Spettacoli nel segno dell'inclusione

Pescara, 8 aprile 2024. Sarà al Teatro Circus di Pescara venerdì 12 aprile alle ore 21 il progetto della Uao Spettacoli dal titolo *I grandi discorsi della storia*, da *Marthin Luther King a Bebe Vio*: lo spettacolo nasce grazie al sostegno del Fondo Unico per lo spettacolo dal vivo, annualità 2022, assegnato a progetti speciali e trova la sua completezza grazie ad una compagnia integrata da abilità differenti per offrire seguito, nell'attualità, alle grandi voci che hanno cambiato la storia.

L'appuntamento, gratuito per il pubblico, è possibile grazie all'Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia del Comune di Pescara dell'Assessore Adelchi Sulpizio e vede la partecipazione dei ragazzi dell'Associazione Diversi Uguali Onlus di Gianna Camplone, con la presenza del MiBe, Liceo Artistico Musicale Coreutico Misticoni Bellisario e la Dirigente Raffaella Cocco, e l'Associazione Onlus "Prossimità alle Istituzioni" che si impegna nelle attività sociali a sostegno del disagio giovanile.

C'è un nuovo modo di concepire il teatro dietro lo spettacolo scritto dagli attori Valentina Olla e Federico Perrotta, per la regia di quest'ultimo: emozione, divertimento, arte saranno collegati dal filo rosso di un nuovo collettore ossia l'amore, quello vero per "l'essere un gruppo" ed infatti sul palco ci sarà una compagnia teatrale speciale composta da attori professionisti e persone con disabilità ed abilità differenti, prima fra tutte la capacità desiderata di superare determinate barriere fisiche e psicologiche.

Come spiegano gli ideatori del progetto: *"al centro dello spettacolo ci sono attori che amano davvero il teatro, che diventa nello specifico uno strumento di ricerca ed analisi di quei discorsi che hanno fatto veramente grande la storia, scandita da forti esperienze condivise"*.

"Inoltre – proseguono – è qui che il teatro rivela la sua finalità terapeutica e sociale poichè non ci sono diversità sul palco e soprattutto si è tutti parte di un'unica dimensione lavorativa fatta di persone che hanno lo scopo di divertirsi e di imparare anche importanti lezioni di vita, infatti volere è potere".

Oltre a Federico Perrotta e Valentina Olla, e ai tanti ragazzi che si metteranno in gioco, il cast è composto anche da Marco D'Angelo, Giacomo Rasetti, Giulia Perini, Rausy Giangaré, Gianmarco Crò, Eugenia Bardanzellu.

BACH FOREVER

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



ANIMA&CORPO diretto da Gabriele Pro al Conservatorio di Musica dell'Aquila per i concerti nel parco sabato 13 aprile ore 18.00

L'Aquila, 8 aprile 2024. L'ensemble ANIMA&CORPO diretto da Gabriele Pro presenta sabato 13 aprile 2024 alle ore 18 il concerto dal titolo "BACH FOREVER" presso l'Auditorium del Conservatorio di Musica Alfredo Casella dell'Aquila nell'ambito della rassegna "I Concerti nel Parco 2024".

L'ensemble eseguirà alcuni dei concerti superstiti composti da Bach per violino; in programma il Concerto in la minore BWV 1041, il Concerto in Mi Maggiore BWV 1042, il Concerto in Re minore per cembalo BWV 1052, ricostruito dalla trascrizione per cembalo, e il Concerto per violino, oboe, archi e b.c. in Do minore BWV 1060R. I concerti originali risalgono al 1720, quando Bach era maestro di cappella e direttore della musica da camera sotto il principe Leopoldo. Le trascrizioni risalgono però al periodo di Lipsia, quando i compositori eseguivano opere da camera per la Società di Telemann o organizzavano piccoli concerti familiari.

GABRIELE PRO, violinista, direttore e fondatore dell'ensemble, si è laureato in violino presso il conservatorio aquilano, in seguito ha conseguito il master di violino barocco con lode e menzione d'onore sotto la guida di Enrico Onofri e si è laureato in musicologia presso l'Università di Roma "La Sapienza". La sua attività concertistica lo ha condotto ad esibirsi come solista o in ruolo di prima parte nei principali festival e stagioni concertistiche d'Europa, Asia e Stati Uniti: MA festival Brugge, MITO settembre musica, Resonanzen Wien, Tage Alter Musik – Herne, Muziekcentrum De Bijloke –

Gand, Filarmonica Romana, Pomeriggi Musicali, Festival Monteverdi, Società dei concerti "B. Barattelli". Ha suonato con numerose orchestre e gruppi da camera, tra i quali: Le Concert des Nations, Accademia Bizantina, Il Giardino Armonico, Accademia Montis Regalis, Ensemble Zefiro, Enea Barock Orchestra, Venice Baroque Orchestra, Concerto Romano, La Fonte Musica, Aquila Altera.

Nel 2015 fonda l'ensemble ANIMA&CORPO partecipando ad importanti festival e stagioni concertistiche, tra cui: Società dei Concerti "B. Barattelli" – L'Aquila; Festival Barocco "Alessandro Stradella" di Viterbo e Nepi; Società della Musica e del Teatro "P. Riccitelli" – Teramo; Festival di Urbino Musica Antica; Roma Festival Barocco, Segni Barocchi, I Concerti dell'Accademia degli Sfaccedanti, "I Concerti di Euterpe" – L'Aquila.

Nel 2023 con l'ensemble ha pubblicato un album dedicato a sonate inedite di Giovanni Mossi e Antonio Montanari per l'etichetta Arcana – Outhere Music.

MINISTERO DELLA CULTURA

concerti nel parco

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "ANTONIO VIVANTI" - L'AQUILA

i concerti nel parco
2024

CONSERVATORIO A. CASELLA - L'AQUILA
SABATO 13 APRILE 2024 ORE 18.00

ANIMA & CORPO

GABRIELE PRO *violino e direzione musicale*
GIOACCHINO COMPARETTO *oboe*

JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerti per violino BWV 1041, 1042, BWV 1056
Concerti per violino e oboe 1060R

INFO & PRENOTAZIONI
www.iconcertinelparco.it | 339.8041777

f i t

IL CERCHIO DELL'ACQUA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Il marsicano Lolli alla Mondadori

Pescara, 8 aprile 2024. Il Lago del Fucino è il protagonista del primo romanzo storico fresco di stampa di Gaetano Lolli per Leonida Edizioni dal titolo “Il cerchio dell’acqua” e che verrà presentato alla Mondadori di Pescara (via Milano), sabato 13 aprile alle ore 18: si tratta della storia millenaria di un’immensa distesa d’acqua «simile ad un mare per la sua grandezza», attraverso le vicende che videro l’uomo confrontarsi, specchiarsi, perdersi in quello che oggi all’uomo è dato soltanto immaginare. Modera l’appuntamento la giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

“Mi presento, sono il Fucino, altro non importa aggiungere. La mia è una storia millenaria, iniziata nei meandri del tempo, ma posso dirvi questo: tutto ciò che di rilevante mi riguarda ha a che fare con l’uomo” – recita il prologo in cui è lo stesso Fucino che parla.

Così il Fucino prosegue tra le pagine del libro che ne ricostruisce la dimensione nel corso della storia e attraverso personaggi: “È passato del tempo da quando gli uomini, affaccendati come granchi laboriosi, hanno iniziato le loro attività lì alle pendici del promontorio; ormai sono abituato alla loro presenza, li scorgo ogni volta che le mie onde

portano la mia curiosità da quelle parti. Ultimamente però qualcosa sta cambiando; non riesco più a respirare come vorrei in quella piccola spiaggia riparata, diventata a me cara da quando custodisco lì il ricordo di altri uomini ormai scomparsi”.

Lolli affida proprio ai pensieri e ai sentimenti del lago Fucino il compito di congiungere le storie degli uomini attraverso le varie epoche sul cui sfondo si muovono i singoli personaggi che animano le pagine di questo percorso “diacronico” come lo definisce la stessa Ceccaroni, lungo le sponde del bacino lacustre.

La prefazione del libro è a cura dell’Archeologa Emanuela Ceccaroni, mentre la copertina è stata realizzata da Alfonso Scioli.

Gaetano Lolli, classe '82 è nato e vive ad Avezzano (AQ). È un ingegnere edile architetto, già autore della raccolta di racconti “Appartenenze” (Leonida edizioni).



GAETANO LOLLI
**IL CERCHIO
DELL'ACQUA**
ROMANZO STORICO

PRESENTAZIONE
“Il cerchio dell’acqua”
L'AUTORE GAETANO LOLLI DIALOGA
CON ALESSANDRA RENZETTI

SABATO 13 APRILE
ALLE ORE 18:00

PESCARA
LIBRERIA MONDADORI
VIA MILANO 74/76

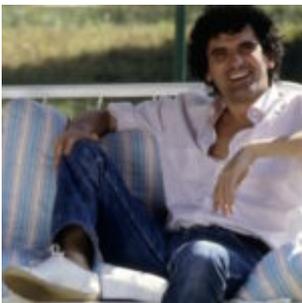
Emozioni e cultura.

mondadoristore.it
f i y w

 **MONDADORI**
BOOKSTORE

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Il documentario biografico di Martone, omaggio a Troisi, chiuderà la stagione di prosa, cinema e musica 2023/2024 del teatro Talia

Tagliacozzo, 8 aprile 2024. Domenica 14 aprile alle ore 18:00 il Teatro Talia si trasformerà nuovamente in un cinema per l'ultimo appuntamento della stagione 2023/24 composta da spettacoli di prosa, proiezioni cinematografiche e show musicali proposta da Meta Aps: *Laggiù qualcuno mi ama*, il documentario biografico su Massimo Troisi, con la regia di Mario Martone chiuderà il cartellone di appuntamenti con un sentito e delicato approfondimento sulla figura Massimo Troisi, uomo e artista dalla rara sensibilità.

Mario Martone torna ad incontrare, dopo averlo fatto nella vita, Massimo Troisi riproponendolo a chi c'era quando entrava progressivamente nelle case e nel cuore degli italiani di qualsiasi latitudine e anche a chi è venuto dopo. Lo fa attraverso un percorso nella sua carriera di attore e di regista ma anche in quella di uomo con il suo carattere schivo ma estremamente sensibile. Ne ricostruisce il lavoro e le passioni tramite le testimonianze di chi lo ha amato e ne ha condiviso il percorso di scrittura e di molti altri che ne hanno apprezzato la genialità e l'arte.

Attraverso interviste e materiali inediti, montando le scene dei suoi film Martone vuole mettere in luce Troisi come grande regista del nostro cinema prima ancora che come grande attore comico, e per farlo delinea la sua parabola artistica dagli inizi alla fine, inquadrandolo nella temperie degli anni in cui si è formato e nella città comune ai due registi, Napoli.

I biglietti sono in vendita presso il Tagliacozzo Turismo – Info Point in piazza Duca degli Abruzzi e sulla piattaforma online I-ticket, ad una tariffa unica di € 5,00. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro.

Per informazioni contattare il numero 329 9339837, collegarsi ai canali social del teatro o al sito www.teatrotalia.com, oppure scrivere una mail all'indirizzo info@teatrotalia.com.

SUL RAPPORTO UOMO DONNA NELL'ISLAM

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Salotto culturale il 10 aprile 2024

Teramo, 7 aprile 2024. Il prossimo 10 Aprile 2024 alle 18:15 il Salotto culturale di "Prospettiva Persona" 2024 (Patrocinio MIC e Fondazione Tercas) sito in Teramo – via Nicola Palma, 33 , 64100- Teramo, propone: ***Sul rapporto uomo donna nell'Islam*** con Francesca Corrao

Approfondimento

Ma come vengono trattate davvero le donne nell'islam, al di là della cultura, della tradizione o della corrente politica?

Quando si parla di Islam contemporaneo, poche questioni sono forse tanto controverse quanto la condizione della donna. È infatti nella figura femminile che si condensano molte delle tensioni che attraversano le società musulmane: la dialettica tra tradizione e rinnovamento, il rapporto tra Stato e religione, la relazione tra diritto divino e diritti dell'uomo.

Nonostante la sua rilevanza, è con un po' di esitazione che ci siamo decisi a fare i conti con questa tematica. Il dibattito è particolarmente inquinato da banalizzazioni, stereotipi e

ideologie e prendervi parte significa correre il rischio di trasformare le donne musulmane in un terreno di contesa. Invece di discutere della donna nell'Islam, abbiamo allora preferito chiedere una relazione sul tema alla prof.ssa Francesca Maria Corrao, esperta di Islamistica che si collegherà da Harwad.

Francesca Maria Corrao Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Araba presso il dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Luiss Guido Carli di Roma. Membro delle Associazioni di orientalistica UEAI, dell'Institute of Oriental Philosophy della Soka University di Tokyo, membro del comitato esecutivo dell'associazione di arabisti europei, EMTAR. Ha insegnato e svolto seminari di ricerca all'INALCO, all'Ecole des Hautes Etudes e Science Po di Parigi, Oxford, Cambridge, Harvard, Cairo e Beirut.

ADELANTE. MOSTRA FOTOGRAFICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Il foto-viaggiatore Daniele dell'Osa

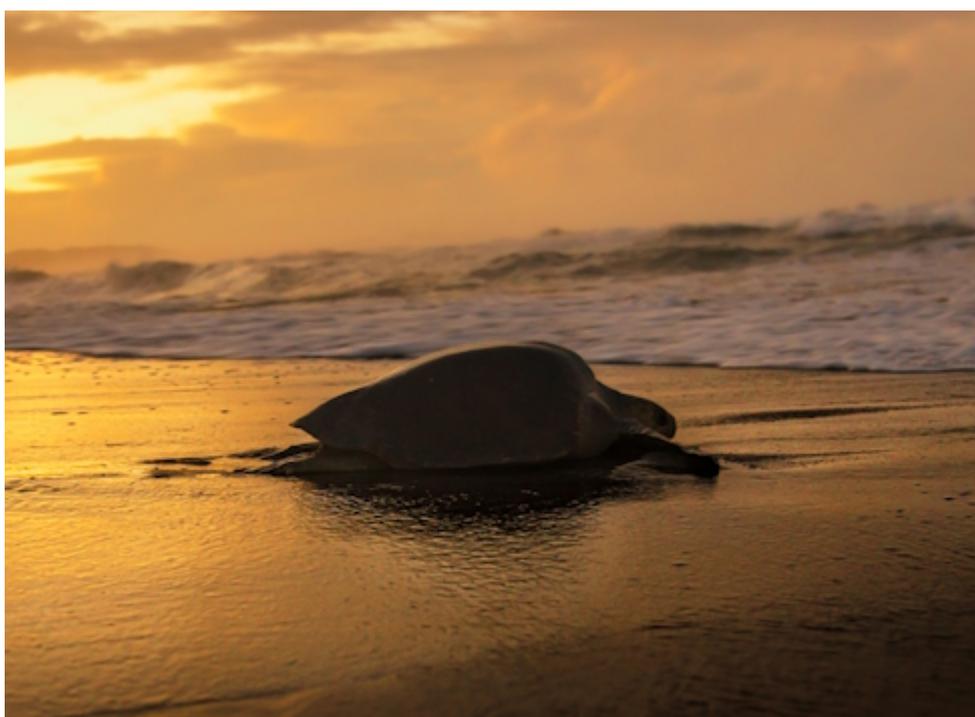
Chieti, 6 aprile 2024. L'appuntamento è per domenica 14 aprile al New Gilda Wedding location in contrada Brecciarola

Il racconto di un lungo viaggio avventuroso tenuto in Sud e Centro America tra Patagonia Argentina, Cile, Costa Rica e Nicaragua alla ricerca della fauna endemica. Domenica 14

aprile il foto-viaggiatore teatino, Daniele Dell'Osa presenta la sua mostra-evento gratuita con gli scatti realizzati nelle sue ultime avventure. A partire dalle ore 10, fino alle 22, al New Gilda Wedding location in via Aterno 441 (contrada Brecciarola) sarà possibile ammirare gli scatti del trentaseienne originario di Chieti.

Le sue foto hanno una particolarità: i soggetti immortalati nei suoi scatti sono gli animali più particolari del pianeta, dai canguri e koala dell'Australia ai tucani, bradipo e colibrì della Costa Rica, dal pesce pagliaccio in Indonesia all'orango-tango della Malesia. Ogni scatto è il frutto anche di diverse ore di appostamento.

Un viaggio, l'ultimo, iniziato con un biglietto di sola andata per Buenos Aires. *“Per me viaggiare rappresenta uno scopo di vita, è la mia più grande passione ed è per questo che preferisco viaggiare in solitaria perché solo così sono sicuro che tutto sarà frutto di mie decisioni. Se un determinato luogo mi colpisce particolarmente difficilmente riesco a resistere al suo richiamo così come mi sento libero di andare via se non avverto particolare fascino.”*



“Sentivo – dice Dell'Osa – che avrei dovuto dare una svolta

*artistica ai viaggi che da qualche anno accompagno con la fotografia principalmente naturalistica, dargli un qualcosa in più. Un significato, un'anima: come i poeti danno il nome alla loro poesia o i cantanti alla loro canzone, io ho dato un nome al mio viaggio. **Adelante** tradotto dallo spagnolo significa **Avanti**. Ecco, per me non è importante lo scatto finale, è importante il percorso”.*



È possibile partecipare ai viaggi fotografici di Daniele Dell'Osa che svolge anche il ruolo di guida in luoghi difficilmente raggiungibili, dal particolare fascino.

Sul sito web di Daniele Dell'Osa e le pagine Facebook, Instagram e di National Geographic è possibile seguire le avventure del *foto-viaggiatore*.

ROMANÓ BAŚADIPÉ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Il nuovo album dell'Alexian Group di Santino Spinelli

Lanciano, 6 aprile 2024. Pubblicato da Compagnia Nuove Indye sarà disponibile su tutte le piattaforme digitali ed in formato CD; l'album sarà presentato al Teatro alla Scala di Milano mercoledì 10 aprile nel corso di un evento storico per la cultura Rom Sinti.

Un grande concerto che vedrà protagonisti Alexian Santino Spinelli ed il figlio Gennaro Spinelli insieme ai Solisti dell'Orchestra della Scala ed ai solisti dell'Orchestra Sinfonica Gioacchino Rossini di Pesaro, per l'esecuzione di un repertorio di musica Rom sia di ispirazione classica che composizioni originali.

In questo album, frutto di un lungo sodalizio tra Alexian Santino Spinelli e CNI, che si è sviluppato con la pubblicazione di altri due album "Me pase ko Murdevèlë" e "Romanó Them", i suoni, le parole ed i colori rievocano le profonde radici di un popolo millenario che ha dato il suo apporto musicale al ricco mosaico culturale europeo.

Un viaggio di note che parte dalla comunità romanì italiana di antico insediamento, per addentrarsi nell'intimità di un popolo transnazionale.

Il disco è già sulle piattaforme musicali:
<https://cni-pirames.lnk.to/RomanoBasadipe>

DIMORE STORICHE IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Imago Museum ospita la presentazione del volume 13 aprile 2024, ore 18:00 Imago Museum

Pescara, 6 aprile 2024. Sabato 13 aprile 2024, alle ore 18:00, Imago Museum ospita la presentazione del volume “Dimore storiche in Abruzzo. Storia, identità e patrimonio culturale privato” edito da CARSA Edizioni per conto di A.D.S.I. Abruzzo. L’evento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Pescarabruzzo / Imago Museum.

Nel volume sono catalogate e studiate, per la prima volta in Abruzzo, 41 dimore di proprietà dei soci dell’Associazione A.D.S.I. Abruzzo, variamente distribuite nell’ambito del territorio abruzzese. La trattazione di ciascuna delle dimore, tra le quali è classificato anche l’Imago Museum, comprende note storiche sull’origine dell’edificio e sulle vicende della famiglia proprietaria, note sugli aspetti architettonici e aneddoti raccontati dall’Associato circa le particolarità della dimora e cenni sulle personalità che l’hanno abitata o frequentata.

I testi, redatti da Federico Bulfone Gransinigh e Claudio Mazzanti (Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara), sono corredati da riprese fotografiche che rappresentano la dimora negli esterni e negli ambienti interni, talora inquadrando particolari significativi del decoro architettonico o degli arredi e restituendo spesso un clima di intimità. Ne emerge un quadro variegato e caleidoscopico,

arricchito e diversificato anche dall'avere le dimore illustrate nel volume ruoli talora diversi dalla semplice abitazione o di palazzo di rappresentanza. Introducono ed arricchiscono la rassegna i contributi scientifici di Claudio Strinati, Andrew J. Hopkins e Ambra Valeriani (Università degli Studi dell'Aquila), oltre alle appassionante e partecipate introduzioni di Luigi Maria Vignali (MAECI) e Giovanni Ciarrocca (ADSI).

«Per ciò che concerne l'Imago Museum», commenta il Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, «nel palazzo edificato secondo il linguaggio architettonico tipico del razionalismo della prima metà del Novecento, ben rappresentato e catalogato in questo volume, ricordo solo che sono state accolte prestigiose temporanee di Andy Warhol, Joseph Beuys, degli espressionisti tedeschi e, in ultimo, di Joan Miró. La coerenza delle selezioni operate ha coinciso con un percorso dell'arte contemporanea di notevole respiro internazionale. Si aggiungono esposizioni permanenti di non minor profilo, con la documentazione della performance artistica di Mario Schifano, del figurativo italiano, spagnolo e nordamericano del secondo Novecento, degli Impressionisti Scandinavi della Scuola di Civita D'Antino e ancora degli Espressionisti Die Brücke. La rifunzionalizzazione degli spazi interni ha permesso all'edificio di candidarsi come crocevia fondamentale della vita culturale di Pescara e simbolo sempre più accattivante dello skyline del suo centro pedonalizzato».

All'incontro, dopo i saluti istituzionali di Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, e di Carlo Masci, Sindaco di Pescara, Raffaele Giannantonio, docente di Storia dell'Architettura, e i due autori dei testi Federico Bulfone Gransinigh e Claudio Mazzanti presenteranno il volume. Concluderanno l'evento gli interventi di Giovanni Ciarrocca, Segretario Generale ADSI, e Giovanni Tavano, Amministratore delegato e Direttore artistico di CARSA Edizioni. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

In foto: la copertina del volume, nell'immagine la monumentale scalinata di ingresso del Palazzo de Nardis a L'Aquila. Foto di Massimiliano Giancristoforo

CONCERTO SOLO PIANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Recital della pianista Maria Gabriella Castiglione Teatro Comunale L, De Deo Domenica 7 Aprile 2024, 18:30

Loreto Aprutino, 6 aprile 2024. Ascolteremo un percorso musicale intenso, suggestivo e singolare come lei sa fare da anni coinvolgendo spettatori di tutte le età, interpretando musiche di autori classici come Bach, Chopin, Rachmaninov ai moderni come Piazzolla, Sakamoto, Nyman, Tiersen, con una intensità che rapisce l'anima.

Tecnicamente Maria Gabriella , dotata di poliedricità e forza, ma intimamente di rara commozione, quasi a voler conoscere ogni singolo spettatore, percorrendo, attraverso le note vibranti, il cuore di ognuno. Lei si autodefinisce **Artista Indipendente** perche fuori da tutte le convenzioni , dalla politica, dai sistemi, ma guidata da uno spirito ribelle ma austero, severo ma anarchico, libera da tutto e tutti.

Laureata al Conservatorio di Pescara, ha inciso numerosi CD e direttore artistico del festival Musicarte nel Parco a Pescara da 26 anni che si svolge all'Aurum, insegnante infallibile

amata dai suoi allievi .Durante i suoi recital riesce a captare ogni momento in ogni nota, seppur di autori di epoche diverse, ma legati magistralmente da un filo sottile che , solo al termine del concerto lo spettatore sa cogliere , direi un pugno nello stomaco, lasciando un segno indelebile.

Maria Gabriella Castiglione ha in attivo circa 800 concerti, pluripremiata (6 medaglie d'oro e targa d'argento) dalla Presidenza della Repubblica Italiana, si esprime anche attraverso la pittura e scrittura, e come lei dice, sceglie l'arte come sopravvivenza e modus vivendi in un mondo ormai disumanizzato.

Ha scritto un libro "I miei anni" edito da Solfanelli editore che verrà presentato in aprile a Chieti presso il Museo Barbella. Ha preso nel 2023 il 23 maggio il Premio Falcone e Borsellino per il suo impegno sociale culturale (ha realizzato concerti nelle carceri, eventi importanti per la giornata dello Shoà, concerti per Impegni Civili contro le mafie) e il 4 settembre a Roseto Te è stata insignita del Premio Eccellenze d'Abruzzo con altri personaggi nazionali di ogni settore. Ha realizzato concerti internazionali anche con associazione Giappone Abruzzo l'Aquila in onore a Sakamoto. Maria Gabriella Castiglione. Una delle pochissime pianiste soliste in Abruzzo, sicuramente la più profonda e richiesta. Su You Tube è presente con decine di interviste e riprese di concerti.

ingresso gratuito

MAXXI L'AQUILA CELEBRA I 15

ANNI DAL SISMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Un battito d'ali di Emanuela Giacco 5 – 21 aprile 2024 Maxxi L'Aquila | Corte

L'Aquila, 6 aprile 2024. Due grandi ali di farfalla azzurre come la libertà e grigie come la roccia accoglieranno i visitatori, da oggi al 21 aprile, nella corte a esedra di Palazzo Ardinghelli: è *In un battito d'ali* di Emanuela Giacco, opera commemorativa che il MAXXI L'Aquila ha scelto per ricordare i 15 anni dal sisma che il 6 aprile 2009 ha sconvolto la vita del capoluogo abruzzese e di altri 55 comuni.

L'installazione, che ha ricevuto il patrocinio e il contributo del Comune dell'Aquila, è stata inaugurata questa mattina alle 11.00. All'opening hanno partecipato il Presidente della Fondazione MAXXI, Alessandro Giuli, il Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi e l'artista, Emanuela Giacco aquilana di nascita che al dramma del 6 aprile ha dedicato questo lavoro.

“La Fondazione MAXXI condivide con la comunità aquilana il momento solenne del quindicesimo anniversario del sisma. Ci siamo posti in ascolto di tanti soggetti di questo territorio, condividendone le speranze per il futuro e sostenendoli affinché si completi l'opera di ricostruzione materiale e sociale.

Sebbene ci sia ancora da fare, L'Aquila è un modello positivo di ricostruzione, basato sulla tenacia delle popolazioni colpite, sulla solidarietà dell'intero Paese, sulla capacità

di programmazione degli interventi e gestione delle risorse, un esempio a cui ispirarsi per ricostruire anche altri territori colpiti da tragedie simili.

Desideriamo che L'Aquila sia osservata con interesse per la sua scelta coraggiosa di investire e ricostruire puntando sull'arte e sulla cultura come forze aggreganti e trainanti, come tratti identitari della comunità" dice il Presidente della Fondazione MAXXI, Alessandro Giuli.

Conferma il Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi: "La cultura ha rappresentato la forza propulsiva della ricostruzione sociale e fisica e siamo grati ai tanti che, come il MAXXI, hanno portato il loro contributo, innescando interazioni con il territorio, valorizzandone i molteplici aspetti e le diverse risorse che esso è in grado di esprimere. Anche per questi motivi il rapporto con il MAXXI L'Aquila è ormai di quelli imprescindibili per la città e la municipalità. L'arte, come nel caso dell'opera dell'aquilana Giacco, può costituire un valore aggiunto per la ricostruzione post-terremoto, proiettando L'Aquila sul panorama nazionale ed europeo. Un percorso a cui contribuiranno anche le attività che abbiamo previsto per il 2026, anno in cui L'Aquila sarà Capitale italiana della cultura, previste nel progetto di candidatura e che anche il MAXXI contribuirà a realizzare".

L'arte, dunque, come forza di ricostruzione, è questo il messaggio positivo che parte dal MAXXI L'Aquila ed è lo stesso espresso dall'opera In un battito d'ali, simbolo dell'anima, della trasformazione, della speranza, della bellezza e, allo stesso tempo, dell'inconsistenza della felicità. La farfalla è emblema di rinascita, vola dopo aver superato l'isolamento e la costrizione vissute da ciascun individuo toccato dal terremoto, un essere solo, che nel buio si congeda dalla sua prima esistenza e si prepara al futuro. Il filo che ha generato il bozzolo diventa materia delle nuove ali: i nodi delle cime nautiche di recupero utilizzate dall'artista simulano le relazioni fra gli individui: una rappresentazione

“dell’Io” che si collega al “Tutto”, una scintilla di energia che fa parte di un disegno più ampio.

Dice l’artista aquilana Emanuela Giacco: “È per me un grandissimo onore ed una forte emozione presentare l’opera commemorativa che ho progettato e definito per ricordare il quindicennale del sisma e le vittime alle quali va il mio primo pensiero. Il terremoto ha trasformato la vita di noi tutti, ci ha tolto molto ma ha anche insegnato tanto: la fugacità della vita, il rispetto per il dolore degli altri, il senso di comunità, il bisogno della trasformazione e del cambiamento, come quello del bozzolo, il significato della parola rinascita, la stessa della farfalla evocata dalle ali della mia opera”.



Il MAXXI L’Aquila, con il Patrocinio del Comune dell’Aquila, ricorderà i 15 anni dal sisma ancora sabato 13 aprile alle 19 con la proiezione, in sala della Voliera, di Mille e una di queste notti di Gea Casolaro, in collaborazione con il Soroptimist Club L’Aquila e l’Istituto Cinematografico “Lanterna Magica” dell’Aquila. Il documentario, realizzato nei vicoli deserti del contro storico dell’Aquila nella notte del 31 dicembre 2011, esattamente mille notti e un giorno dopo il 6 aprile 2009, per rendere omaggio alla città e ai suoi

abitanti, verrà introdotto dall'artista.

Ingresso libero con prenotazione sul sito www.maxxilaquila.art

ASSOLO di e con Elisabetta Femiano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Andrà in scena domani, domenica 7 aprile, alle ore 18 a Palazzo Sirena, lo spettacolo per la regia di Danilo Proia

Francavilla al Mare, 6 aprile 2024. L'appuntamento completa il calendario dell'8 marzo, che celebra le donne attraverso la cultura nella città di Francavilla. Un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, in capo all'Assessora Cristina Rapino, che riveste anche la delega alle Pari Opportunità: *"Il calendario della Festa della Donna è andato oltre la ricorrenza dell'8 marzo e, grazie al contributo delle associazioni, ha offerto una serie di incontri culturali partecipati e curati. La rassegna si chiude domenica, a Palazzo Sirena con uno spettacolo teatrale che siamo certi raccoglierà il gradimento del pubblico"*.

"Palazzo Sirena, mentre è ancora in atto la riqualificazione di tutta l'area in cui questo contenitore culturale si trova, vive e propone spettacoli di alto livello", è il commento del Sindaco Luisa Russo, *"e mentre sta per partire la stagione*

teatrale 2024 (il 26 aprile, ndr.), proponiamo uno spettacolo dal grande valore sociale che chiude un mese di incontri su un tema a cui teniamo molto: quello delle politiche di genere”.

Soddisfazione è espressa anche da parte della Presidente del Consiglio Comunale, Francesca Buttari, *“Con Assolo si chiude la rassegna per la Giornata Internazionale della Donna e siamo molto soddisfatte di provare ogni anno a proporre momenti che ci consentano di tenere alta l’attenzione di tutti sull’urgenza di politiche di genere sempre più efficaci, e come nel caso di questo spettacolo nuovi punti di vista. Tutte le istituzioni sono chiamate a fare la loro parte e noi, insieme alle associazioni, ci sentiamo tutti chiamati a fare la nostra”.*

Assolo è la storia di una donna di nome Teresa che, lasciata dal marito, si ritrova da sola in una casa, a fare i conti con se stessa. Partita dalla provincia si trasferisce a Roma. Dopo aver svolto diversi lavoretti incontra un produttore cinematografico che la convince a fare del cinema. In uno di quei giorni in cui interpreta pubblicità squallide e che non le offrono alcuna possibilità di far carriera, incontra Lorenzo. Lo spettacolo è gratuito.

FESTIVAL DELLA CULTURA ROM E SINTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Aprile 2024



Rom abruzzesi alla sesta edizione

Isernia, 6 aprile 2024. Domenica 7 aprile in occasione della giornata internazionale del popolo rom presso l'auditorium Unità d'Italia a Isernia, si terrà la 6 edizione Festival della Cultura Rom e Sinti

L'evento promosso e distenuto dall' UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) che si colloca nella settimana della cultura che va dal 3 al 10 Aprile dove ci saranno una serie di eventi. Il Festival vuole valorizzare le risorse artistiche della comunità rom, per far conoscere la bellezza di un popolo, proponendo esempi positivi di integrazione nel tessuto sociale.

Al Festival prenderanno parte anche rom abruzzesi : Angela De Rosa di Sulmona (AQ) vincitrice della quinta edizione del Festival e Veronica De Rosa di Sulmona (AQ)

In veste di giurato poi vedrà la presenza di Virginia Morello (la prima donna rom rappresentante sindacale) di Martinsicuro (TE) e Giulia Di Rocco (membro del Forum RSC UNAR e membro IRU) originaria di Pratola Peligna (AQ)

Perché nasce questo festival:

- *Combattere l'antiziganismo in Italia attraverso la conoscenza della nostra cultura*
- *Promuovere l'inclusione sociale dei gruppi Rom Sinti e Camminanti (RSC) in Italia attraverso la mobilitazione di risorse umane*

- *Promuovere giovani /e artisti emergenti*

Il focus dell' evento è quello di promuovere la cultura dando una visione diversa dai luoghi comuni, spesso propagata in maniera contorta ed equivoca.

Tale evento sostiene la Coordinatrice Saska Jovanovic, vuole essere una fusione con la comunità dominante attraverso un dialogo e partecipazione attiva alla realizzazione di questo evento dove tutti sono costruttori di proprie idee per combattere contro gli stereotipi comuni.

Il programma prevede:

- *Artisti professionisti Rom e Sinti di elevato spessore*
- *Gara di artisti emergenti Rom e Sinti (con apposita giuria tecnica di artisti professionisti del mondo dello spettacolo)*
- *Sfilata di alta moda della stilista Sara Cetty*
- *Buffet della tradizione culinaria Rom e Sinti*